

Newsletter n. 28 del 7 Ottobre 2013

1. Sostanze lesive dell'ozono - Dal 12 ottobre 2013 scattano le sanzioni

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27 settembre 2013, il **Decreto Legislativo 13 settembre 2013, n. 108**, che stabilisce la disciplina sanzionatoria da applicare nel caso di **violazione del regolamento 1005/2009/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009 **sulle sostanze che riducono lo strato di ozono**.

Il decreto, arrivato con un ritardo di oltre due anni sui tempi stabiliti, nei diciannove articoli che lo compongono stabilisce sanzioni sia **di carattere amministrativo pecuniario** (che vanno da un minimo di 3.000,00 euro ad un massimo di 150.000,00 euro), sia **di carattere penale** (previsto l'arresto fino a 3 anni e ammende fino a 120.000,00 euro per chi immette sul mercato sostanze controllate in contenitori non riutilizzabili).

Una norma transitoria di rilievo è quella stabilita dall'articolo 5, comma 2, dove si stabilisce che, salvo che il fatto costituisca più grave reato, **chiunque detiene e non elimina**, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto (e quindi **entro il 12 aprile 2014**), **i sistemi di protezione antincendio contenenti sostanze controllate**, di cui all'articolo 3, punto 4), del regolamento 1005/2009/CE, "e' punito con l'arresto fino ad un anno e con l'ammenda fino a 100.000,00 euro".

Per scaricare il testo del decreto legislativo n. 108/2013 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27xfuig>

2. Rinnovo delle patenti di guida - Certificato medico trasmesso per via telematica - Ricevuta per circolare rilasciata direttamente dal medico

Chi supera la visita medica per il rinnovo della patente di guida **otterrà direttamente dal medico una ricevuta valida per circolare** in regola per 60 giorni ovvero fino al ricevimento del duplicato della patente di guida, rinnovato nella validità.

Lo ha stabilito il Ministero dei trasporti con il **decreto 9 agosto 2013**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2 ottobre 2013.

Il decreto dà seguito alle disposizioni previste dal Codice dell'amministrazione digitale, il quale prevede la progressiva digitalizzazione delle procedure

attualmente poste in essere favorendo il processo di dematerializzazione con conseguente drastica riduzione della documentazione in forma cartacea.

Ai fini del **rinnovo di validità di una patente di guida**, i medici e le strutture competenti, le commissioni mediche locali, all'esito di ciascuna visita medica per la conferma dei requisiti di idoneità psichica e fisica alla guida di veicoli a motore, **trasmettono telematicamente**, all'ufficio centrale operativo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, una comunicazione dei contenuti del certificato medico, relativa al titolare della patente di cui è richiesta la predetta conferma.

Ai fini dell'emissione del **duplicato della patente**, rinnovato nella validità, il sanitario o l'ufficio che procede all'accertamento trasmette, unitamente alla comunicazione di cui sopra e nelle medesime forme, foto e firma del titolare della patente stessa.

Il sistema informatico, in caso di esito positivo dell'acquisizione e verifica dei dati e della documentazione genera una **ricevuta** recante i dati anagrafici del titolare di patente, il numero e la categoria della stessa, le eventuali prescrizioni relative al conducente o a modifiche del veicolo e la nuova data di scadenza della patente stessa. Il medico, stampata in carta semplice la ricevuta **la consegna immediatamente all'interessato**.

La ricevuta è **valida ai fini della circolazione fino al ricevimento del duplicato della patente di guida**, rinnovato nella validità, e comunque non oltre sessanta giorni dalla data di rilascio.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto, d'intesa con il Ministero della salute, dovranno essere stabilite le procedure necessarie all'applicazione delle nuove disposizioni.

[Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://snurl.com/27xc33m>

3. Sala giochi con bar interno – Possibilità di due gestioni con soggetti diversi – Ma attenzione alle responsabilità personali

In data 1° ottobre 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha reso noto il contenuto di un **parere del Ministero dell'Interno del 12 luglio 2013** con il quale vengono forniti chiarimenti in merito alla questione relativa alla possibilità che un bar all'interno di una sala giochi possa o meno essere gestito da un soggetto diverso dal titolare della sala giochi.

Premesso che l'art. 5, comma 1, lett. c) della L. n. 287 del 1991 prevede espressamente che sia possibile l'esercizio congiunto di una sala giochi con l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, **nulla osta che le due attività siano gestite nei medesimi locali da soggetti diversi**.

Tuttavia, scrive il Ministero, va rilevato che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande - in quanto accessoria e servente l'attività principale di sala giochi - non possiede una natura gestionale completamente autonoma in quanto *"fortemente influenzata e condizionata dalla disciplina che regola le sale giochi"*. E questo in relazione agli orari di chiusura cui sono sottoposte le sale giochi, a differenza degli esercizi di somministrazione che non hanno tale limitazione, e all'esercizio del potere sanzionatorio ed inibitorio nei confronti del gestore degli apparecchi da gioco (sospensione o chiusura), che inevitabilmente si ripercuote sull'attività gestionale dell'esercizio della somministrazione.

Il Ministero dell'Interno ricorda, poi, che l'art. 8 del R.D. n. 773/1931 (T.U.L.P.S.), sancendo la natura strettamente personale delle licenze di polizia, comporta, in ogni caso, che l'esercente dell'attività si assuma personalmente e direttamente il compito di esercitarla con la conseguente assunzione di responsabilità nei confronti dell'Autorità di P.S., che ne vigila le modalità di svolgimento. Ne consegue che, qualora venga autorizzato lo svolgimento di più attività, da parte di soggetti diversi, nella stessa sede fisica, **devono essere rispettate alcune condizioni** di fatto, quali:

- una chiara riconoscibilità del responsabile di ciascuna delle attività;
- la sorvegliabilità delle vie d'accesso e d'uscita della sede;
- una completa autonomia e differenziazione dell'apparato organizzativo e del personale impiegato in ciascuna attività.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della Nota ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo** – Somministrazione – Esame di alcune risoluzioni e pareri ministeriali.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=372>

4. D.L. n. 91/2013 - Approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione – Introdotte alcune rilevanti novità

Il **3 ottobre 2013** la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante disposizioni urgenti per la **tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo** (Atto C. 1628).

Il decreto reca disposizioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano, per il rilancio del cinema e delle attività musicali e dello spettacolo dal vivo.

Vogliamo limitarci a segnalare **quattro significative novità** introdotte dal disegno di legge di conversione.

All'art. **3-quinquies** vengono dettate nuove norme per il conseguimento della qualifica di **restauratore**.

All'art. **4-bis** vengono previste norme per contrastare l'esercizio, nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, di attività commerciali e artigianali in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale.

All'art. **4-ter** viene sancito il riconoscimento del valore storico e culturale nella tradizione italiana del **carnevale** e delle attività e manifestazioni ad esso collegate, nonché alle altre antiche tradizioni popolari e di ingegno italiane.

Al **comma 8-bis, dell'art. 7**, viene disposta la modifica a tre articoli del T.U.L.P.S. (gli articoli 68, 69 e 71), dove si prevede che "**Per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti** e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio, **la licenza è sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**, presentata allo sportello unico per le attività produttive o ufficio analogo".

Per scaricare il testo del disegno di legge approvato in via definitiva dalla Camera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0010440.pdf

5. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Recepita dalla Provincia di Trento come Autorizzazione Unica Territoriale (AUT)

La Provincia di Trento, con la **Legge provinciale 17 settembre 2013 n. 17** - in vigore dal 9 ottobre 2013 - ha recepito la "**autorizzazione unica ambientale**" (AUA) inglobandola nella più ampia "**autorizzazione unica territoriale**" (AUT).

Ai sensi di quanto dispone l'articolo 21 della legge provinciale in questione, l'autorizzazione unica territoriale (AUT) va richiesta nel caso debba essere rilasciato rinnovato o aggiornato almeno uno dei 7 provvedimenti ambientali individuati dall'articolo 3, comma 1, D.P.R. n. 59/2013, che è il regolamento che disciplina l'autorizzazione unica ambientale (AUA).

Dunque, le piccole e medie imprese e gli impianti non soggetti all'autorizzazione integrata ambientale (AIA), ubicati nella Provincia di Trento, si dovranno valere di questo nuovo istituto, denominato "**autorizzazione unica territoriale (AUT)**", e non dell' "autorizzazione unica ambientale (AUA)". Durata, modalità e criteri dell'autorizzazione saranno individuati da un successivo apposito regolamento attuativo della Giunta provinciale "*in coerenza con le disposizioni stabilite dal D.P.R. n. 59/2013*".

L'autorizzazione unica territoriale (AUT) è **rilasciata dalla Provincia** a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e mediante il ricorso alla conferenza di servizi prevista dalla legge provinciale sull'attività amministrativa. **Non si fa cenno allo Sportello unico attività produttive (SUAP).**

Il procedimento non comporta l'introduzione di maggiori oneri a carico delle imprese ed è informato al principio di proporzionalità degli adempimenti amministrativi, in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività e all'esigenza di tutela degli interessi pubblici.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della legge provinciale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali** – Rifiuti – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=494>

6. Diritto annuale 2013 – Omesso o ritardato pagamento - Possibile ricorso al ravvedimento

Il termine per il versamento del diritto annuale 2013 con lo 0,40% è scaduto il **17 luglio 2013** (oppure il **20 agosto 2013** per tutte le imprese soggette a studi di settore). Fanno eccezione le società con proroga di approvazione del bilancio e/o con esercizio non coincidente con l'anno solare, che hanno particolari termini di pagamento.

I versamenti effettuati dopo la scadenza sopra indicata sono da considerarsi soggetti a una **sanzione amministrativa** (art. 18 L. 580/1993, D.Lgs. 472/1997, D.M. n. 54/2005; Regolamenti camerali). E', tuttavia, possibile evitare l'irrogazione della sanzione effettuando il versamento comprensivo delle somme a titolo di **ravvedimento operoso** ("*ravvedimento lungo*", entro un anno dalla violazione), pagando una "sanzione ridotta ad un ottavo del minimo" (**3,75%**), oltre gli interessi legali (**2,5%**).

La stessa possibilità spetta alle imprese di nuova iscrizione (o che abbiano aperto unità locali) che non abbiano versato il diritto dovuto al momento della protocollazione della domanda né nei 30 giorni successivi con modello F24.

Si fa presente che in materia di diritto annuale non è possibile applicare il c.d. ravvedimento "mini" o "sprint."

Consigliamo, in ogni caso, di far riferimento alla Camera di Commercio di competenza, in quanto si potrebbero riscontrare divergenze sull'applicazione della percentuale della sanzione.

Per un approfondimento dell'argomento del diritto annuale si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Imposte, tasse e diritti** – Diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=47>

7. Istituita la Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo

Con la **Delibera del 25 settembre 2013**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 4 ottobre 2013, la Camera dei Deputati ha istituito una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo.

La Commissione - composta da ventuno deputati nominati dal Presidente della Camera dei deputati - ha **l'obiettivo** di approfondire e raccogliere dati aggiornati e dettagliati sui citati fenomeni, di verificare le ricadute e le potenzialità effettive del Piano strategico nazionale anticontraffazione e di individuare misure di carattere legislativo sul tema della contraffazione e della tutela del *made in Italy*.

La Commissione ha **il compito** di accertare i risultati raggiunti e i limiti istituzionali tecnologici, normativi, organizzativi e finanziari attribuibili al livello nazionale che hanno reso inadeguate le azioni delle istituzioni nel contrasto dei fenomeni di cui sopra, con particolare riferimento al mancato esercizio dei poteri di prevenzione, di controllo e sanzionatori previsti dall'ordinamento, alla funzionalità del sistema di raccolta dei dati e delle informazioni da parte dei soggetti pubblici coinvolti e alla valutazione approfondita di fatti e di fenomeni sociali al fine di prevedere politiche di prevenzioni e di individuare poteri di controllo e di repressione più efficaci, con particolare riferimento alla tutela del *made in Italy* e della salute e della sicurezza dei cittadini.

Per scaricare il testo della delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27xi0cu>

8. Imballaggi - Contributo CONAI - Aumento per la plastica e riduzione per carta e cartone

Dal **1° gennaio 2014** sale a 140,00 euro/ton il **contributo ambientale CONAI** per gli imballaggi in plastica, mentre dal **1° ottobre 2013** il contributo ambientale per carta e cartone è sceso a 4,00 euro/ton.

Per quello che riguarda **la plastica**, l'aumento dal 1° gennaio 2014 dagli attuali 110,00 euro/ton a **140,00 euro/ton**, come spiega il comunicato 3 ottobre 2013 del COREPLA (*Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica*) è legato al calo degli imballaggi in plastica con conseguente peggioramento dei conti economici del Consorzio stesso.

Per quello che concerne gli **imballaggi in carta e cartone**, il Consiglio di amministrazione CONAI, sentito il COMIECO (*Consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica*) ha deciso per un'ulteriore riduzione del contributo ambientale che passa **dal 1° ottobre 2013** da 6,00 euro/ton a **4,00 euro/ton**.

Nella circolare del 10 settembre 2013 CONAI ha comunicato inoltre che l'aliquota da applicare sul valore complessivo delle importazioni (in euro) passa da 0,04% a **0,03%** per i prodotti non alimentari imballati, mentre restano invariati il contributo mediante il calcolo forfetario sul peso dei soli imballaggi delle merci importate (peso complessivo senza distinzione per materiale) pari a **31,00 euro/ton** e l'aliquota sul valore complessivo delle importazioni (in euro) pari a **0,07%** per i prodotti alimentari imballati

Per scaricare il testo del comunicato del COREPLA clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.corepla.it/news/aumento-del-contributo-ambientale-conai-gli-imballaggi-plastica>

Per scaricare il testo del comunicato del CONAI clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.conai.org/hpm00.asp>

9. BEI, Banca Popolare di Vicenza e SACE – Nasce un fondo da 100 milioni di euro per la crescita e lo sviluppo delle imprese

La **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)**, istituzione finanziaria europea che ha per azionisti i 28 Paesi dell'Unione, la **Banca Popolare di Vicenza** e **L'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE)** hanno finalizzato una **linea di credito da 100 milioni di euro** destinata a sostenere la competitività internazionale delle PMI e delle imprese medio-grandi attive nei settori dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi.

La linea di credito rappresenta la prima tranche del **plafond globale di 200 milioni di euro** messo a disposizione da BEI alla Banca Popolare di Vicenza che, grazie alla garanzia di SACE, potrà ora essere erogata alle imprese per finanziare progetti di crescita sui mercati esteri.

I finanziamenti saranno destinati, per almeno il 70%, a sostenere programmi di investimento di PMI (aziende fino a 250 dipendenti) in beni materiali e immateriali oltre che per necessità di capitale circolante legato alla normale attività produttiva.

Per la parte restante, i fondi saranno dedicati a progetti realizzati o da realizzare da parte delle società di media dimensione (Mid-Cap tra 250 e 3.000 dipendenti).

Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27xgis6>

10. Bioshopper - Operatività delle regole nazionali in dubbio

Il D.M. 18 marzo 2013, che definisce le caratteristiche dei sacchetti per asporto merci biodegradabili e compostabili, sarebbe dovuto entrare in vigore il 13 settembre 2013, a conclusione della procedura di notifica alla UE, ma **forse la sua operatività è "congelata"**.

Il provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 marzo 2013 era stato notificato il 12 marzo 2013 alla Commissione UE ai sensi della direttiva 98/34/CE.

Scaduti il 13 giugno 2013 i primi 3 mesi per decidere, la Commissione aveva preso tempo, prorogando la procedura di altri 3 mesi poiché da alcuni Stati membri erano arrivate perplessità sulla norma.

I nuovi termini sono scaduti il 13 settembre 2013 e il decreto, ai sensi di quanto dispone il suo articolo 6, **sarebbe dovuto entrare in vigore** da quella data, con conseguente efficacia delle sanzioni per chi commercia sacchetti non conformi a decorrere dal 13 novembre 2013 (*ex* articolo 4, D.L. 2/2012).

Le cose però non appaiono così chiare. In caso di proroga della procedura di notifica *ex* direttiva 98/34/CE non scatta più il silenzio-assenso della Commissione allo scadere del termine: l'ok non è automatico, occorre un atto espresso. D'altro canto la stessa **procedura di notifica appare viziata *ab origine***, dato che il D.M. 18 marzo 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale prima che la Commissione si esprimesse sul testo, vanificando la procedura stessa che è preventiva.

Le imprese di settore attendono chiarimenti ufficiali dal Ministero dell'Ambiente per capire se la norma sia effettivamente operativa o meno.

(Fonte: *News Reteambiente n. 35 del 3 ottobre 2013*)

11. Commissione Europea - In arrivo la "mappatura" delle professioni regolamentate

La Commissione europea, in data 2 ottobre 2013, ha comunicato l'avvio di un'azione istruttoria volta ad esaminare le singole normative nazionali che disciplinano l'accesso alle **professioni regolamentate**, valutandone le relative barriere all'ingresso.

Tra le iniziative contemplate nella comunicazione figura la realizzazione di una **mappatura comunitaria delle professioni** che favorisca la mobilità e la trasparenza del mercato dei servizi transfrontalieri.

L'indagine avrà ad oggetto le professioni regolamentate subordinate al possesso di qualifiche specifiche, ovvero per il cui esercizio è necessario uno specifico titolo. Ciò nel presupposto che tali condizioni restrittive, rivolte alla tutela dei consumatori, determinano sempre più spesso un effetto disincentivante nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro.

I diversi regimi normativi, inoltre, possono rendere difficoltoso, anche per professionisti qualificati, la presentazione di candidature per impieghi in altri Stati membri.

La soluzione a tali problematiche – osserva la Commissione UE – deve ricercarsi nell'individuazione di **linee guida comuni**, che consentano la definizione di un ambiente normativo più adeguato e trasparente, con conseguenze benefiche per la mobilità dei professionisti all'interno del mercato unico.

La comunicazione attua quanto prescritto dalla direttiva 2005/36/CE (così come modificata nel 2011), sulle qualifiche professionali.

Il primo aspetto messo in risalto è relativo all'esercizio della **trasparenza**: ogni Stato membro sarà infatti obbligato a trasmettere un **elenco** delle professioni regolamentate nel proprio ordinamento interno, comprese quelle disciplinate su base regionale.

Tali elenchi verranno successivamente rielaborati dalla Commissione, con la messa a punto di una **mappa europea** illustrativa delle **professioni**

regolamentate per ciascun Paese, dettagliata con tutte le condizioni di accesso richieste.

In secondo luogo la comunicazione invita gli Stati membri a mettere in atto, nell'arco del prossimo biennio, una **valutazione reciproca** delle **barriere all'ingresso** esistenti nei rispettivi **mercati professionali**.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-897_it.htm

12. Migliorare l'istruzione digitale in Europa – Varata dall'UE la "Opening up Education"

Una nuova iniziativa dell'UE darà ai giovani le competenze di cui hanno bisogno per avere successo nel XXI secolo.

Entro il 2020 più del 90% dei posti di lavoro in Europa richiederà delle **competenze informatiche**, il che riflette la crescente presenza della tecnologia nella nostra vita quotidiana. Ciononostante, molte scuole e università non dispongono delle risorse, della connettività o delle attrezzature necessarie per tenere il passo con questo cambiamento.

Per porre rimedio al problema e garantire che i cittadini europei siano in grado di competere nell'era digitale, l'UE ha varato l'iniziativa "**Opening up Education**".

L'obiettivo è aumentare le risorse disponibili per gli studenti, gli istituti di istruzione e gli insegnanti e migliorare le infrastrutture e la connessione a Internet nelle scuole.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://ec.europa.eu/news/culture/130926_it.htm

13. Per una legislazione dell'UE più semplice, snella e conveniente

La Commissione europea sta semplificando - e addirittura abrogando - norme e regolamenti dell'UE per agevolare la vita alle imprese e ai cittadini e favorire la crescita economica.

La Commissione ha indicato le nuove misure che intende adottare, settore per settore, per semplificare e anche abrogare alcune disposizioni legislative dell'UE, ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e agevolare l'attuazione della normativa europea.

Questo esercizio è la colonna portante del programma che la Commissione ha avviato per controllare l'adeguatezza e l'efficacia della regolamentazione (REFIT). Per rilanciare la crescita e l'occupazione in Europa, è fondamentale disporre di una legislazione adatta ai traguardi da raggiungere.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://ec.europa.eu/news/business/131002_it.htm